



Power of humanity

**34th International Conference
of the Red Cross and Red Crescent**

28–31 October 2024, Geneva

Proteggere le persone dagli impatti umanitari degli eventi climatici e meteorologici estremi: Collaborare per rafforzare l'azione anticipatoria

RISOLUZIONE

Ottobre 2024

IT

34IC/24/R5
Originale: Inglese
Adottata

RISOLUZIONE

Proteggere le persone dagli impatti umanitari degli eventi climatici e meteorologici estremi: Collaborare per rafforzare l'azione anticipatoria

La 34ª Conferenza Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa,

esprimendo profonda preoccupazione per gli impatti degli eventi climatici estremi e meteorologici descritti nei Quinti e Sesti Rapporti di Valutazione del Gruppo Intergovernativo di Esperti sul Cambiamento Climatico e notando che fattori come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, la crescita demografica e il degrado ambientale aumenteranno questi impatti, specialmente per gli individui e le comunità in situazioni vulnerabili, a meno che non venga adottata un'azione urgente,

sottolineando che la vulnerabilità agli eventi climatici estremi e meteorologici varia sostanzialmente tra le regioni e all'interno di esse e che è spesso maggiore nelle situazioni di conflitto e in contesti particolarmente vulnerabili, in particolare nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS), dove la capacità di far fronte e adattarsi ai crescenti rischi ambientali e climatici è già ridotta,

avendo preso in considerazione i risultati della Revisione di metà mandato del Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030, che dimostrano che, nella maggior parte dei casi, le informazioni sulle previsioni degli eventi climatici e meteorologici estremi sono disponibili prima che si verifichino e riconoscendo che l'accuratezza di tali informazioni è migliorata considerevolmente nel corso degli anni in molti contesti grazie ai progressi tecnologici, offrendo così agli Stati e alle componenti del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (il Movimento), vale a dire le Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (Società Nazionali), la Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (IFRC) e il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), l'opportunità di agire prima che gli eventi estremi si verifichino per ridurre i bisogni umanitari,

sottolineando che, nonostante questi miglioramenti, rimane la necessità di rafforzare le previsioni e l'analisi dei rischi per prevedere meglio gli eventi climatici e meteorologici estremi, in particolare le situazioni multi-rischio, e i loro impatti a catena, simultanei e cumulativi, attraverso la previsione basata sugli impatti e la cooperazione internazionale, regionale, sub-regionale, sud-sud e nazionale, tra le altre azioni,

chiarendo che, ai fini della presente risoluzione, l'azione anticipatoria si riferisce a "azioni intraprese per ridurre gli impatti umanitari di un pericolo previsto prima che si verifichi o prima che si manifestino i suoi impatti più acuti; la decisione di intraprendere l'azione si basa su una previsione o un'analisi collettiva del rischio riguardo a quando, dove e come si svilupperà un evento" e che l'azione anticipatoria può essere più efficace se i fattori scatenanti, le azioni, il processo decisionale e i finanziamenti sono concordati in modo partecipativo,

riconoscendo il ruolo che l'azione anticipatoria può svolgere nel ridurre il rischio di disastri e nel limitare l'impatto degli eventi climatici e meteorologici estremi sulle persone, riducendo così la sofferenza e le perdite, pur riconoscendo che le vulnerabilità e l'esposizione degli Stati a tali eventi variano e che le lacune nel finanziamento, nelle capacità e nella tecnologia possono ostacolare l'attuazione completa dell'azione anticipatoria, soprattutto per i paesi in via di sviluppo e, in particolare, per i SIDS, che sono sproporzionatamente colpiti da eventi climatici e meteorologici estremi,

sottolineando che l'azione anticipatoria fornisce un'importante connessione tra gli sforzi di prevenzione a lungo termine e la risposta alle emergenze all'interno del continuum della gestione del rischio di disastri (DRM), complementando gli sforzi di adattamento, preparazione e prontezza,

sottolineando inoltre che l'azione anticipatoria può contribuire ad evitare, minimizzare o affrontare le perdite e i danni legati al clima e dovrebbe essere considerata nei pertinenti quadri, meccanismi e discussioni,

ricordando che sia gli Stati che le componenti del Movimento si sono impegnati a intensificare i propri sforzi per prevenire, anticipare, prepararsi e rispondere alle crescenti conseguenze umanitarie del cambiamento climatico, come riflesso, ad esempio, nel Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030, nell'Accordo di Parigi, negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, nella Carta Clima e Ambiente per le Organizzazioni Umanitarie e nelle Ambizioni del Movimento per affrontare la Crisi Climatica,

accogliendo con favore l'impulso globale attorno all'azione anticipatoria, come dimostrato dall'iniziativa Early Warnings for All, dalla Dichiarazione Politica della riunione ad alto livello sulla revisione di metà mandato del Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030 e dalla Carta Getting Ahead of Disasters, *prendendo atto* dei vari impegni a livello regionale, e riaffermando l'impegno collettivo del Movimento stabilito nella Risoluzione 2 del Consiglio dei Delegati su "Strengthening anticipatory action in the Movement: our way forward" (CD/22/R2),

ricordando la Risoluzione 7 della 33^a Conferenza Internazionale sulle leggi e politiche di disastri che non lasciano nessuno indietro, che ha incoraggiato gli Stati a integrare approcci innovativi alla gestione del rischio di disastri (DRM), come gli approcci anticipatori, nelle loro leggi, politiche, strategie e piani, e accogliendo con favore l'invito agli Stati a rafforzare i loro quadri giuridici e normativi, politiche e piani per la DRM nella risoluzione proposta alla 34^a Conferenza Internazionale sul rafforzamento della governance del rischio di disastri attraverso quadri giuridici e normativi completi,

riconoscendo il ruolo importante svolto dalle Società Nazionali nello sviluppo e nell'attuazione dei piani di azione anticipatoria come parte del loro lavoro cruciale per ridurre i rischi di disastri, nel loro ruolo di ausiliari alle autorità pubbliche, come appropriato, riducendo così la sofferenza e le perdite nelle comunità colpite, e riconoscendo l'expertise tecnica e il supporto fornito dalla FICR e dal CICR secondo i rispettivi mandati,

sottolineando che l'azione anticipatoria è stata attuata con successo ma deve essere aumentata migliorando il coordinamento e la collaborazione a livello nazionale e locale e tra i settori umanitario, di sviluppo e climatico, in modo che più persone possano essere protette dagli eventi climatici e meteorologici estremi,

1. *incoraggia* gli Stati a integrare l'azione anticipatoria nei loro quadri e sistemi nazionali, inclusi quelli relativi alla gestione del rischio di disastri (DRM), e, quando opportuno, nei pertinenti quadri climatici, di protezione sociale o sanitari, e chiede alle componenti del Movimento di supportare questo processo, in particolare fornendo consulenza tecnica, supportando lo sviluppo di fattori scatenanti, raccogliendo e analizzando i dati, identificando le azioni anticipatorie migliori per ogni contesto e creando procedure e gruppi per implementare l'azione anticipatoria;
2. *invita* gli Stati a rafforzare l'azione anticipatoria per affrontare gli eventi climatici e meteorologici estremi nelle situazioni di conflitto e in contesti particolarmente vulnerabili, in particolare nei SIDS e nelle situazioni di crisi prolungate, anche attraverso il miglioramento dei sistemi di allerta precoce per eventi meteorologici e climatici, con il supporto delle componenti del Movimento, come opportuno;
3. *incoraggia* gli Stati a rafforzare i loro sistemi di allerta precoce multi-rischio in modo olistico, in linea con i loro impegni sotto il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030 e con le Risoluzioni 78/120 e 78/152 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, per garantire che le informazioni necessarie per abilitare l'azione anticipatoria siano diffuse, accurate e facilmente accessibili a livello locale, in particolare potenziando la conoscenza dei rischi di disastro e le capacità di previsione, incluso l'uso della conoscenza locale, tradizionale e indigena, e chiede alle componenti del Movimento di supportare questi sforzi;

4. *chiede* agli Stati di rafforzare le capacità degli attori locali, comprese le Società Nazionali, per implementare l'azione anticipatoria, sfruttando le risorse esistenti e i sistemi di allerta precoce e preparazione comunitari per garantire che i finanziamenti, gli avvisi e le azioni raggiungano anche le comunità più difficili da raggiungere in tempo e sottolineando l'importanza di processi inclusivi, partecipativi e centrati sulle persone che garantiscano la partecipazione significativa di tutte le persone, riconoscendo che donne, uomini, ragazze e ragazzi di diverse età, disabilità e background possono essere colpiti in modo diverso dai pericoli, con particolare attenzione a coloro che sono a rischio di essere colpiti in modo sproporzionato dai disastri;
5. *chiede* anche agli Stati di creare, aumentare e facilitare l'accesso tempestivo, efficace ed equo ai meccanismi finanziari che abilitano l'azione anticipatoria a livello nazionale e locale, stabilendo accordi di finanziamento concordati, adattando i meccanismi di finanziamento esistenti, compresi quelli innovativi, per consentire che le risorse raggiungano le comunità in tempo per essere utilizzate in previsione di eventi climatici e meteorologici estremi, in conformità con la legislazione nazionale e, quando opportuno, facendo uso dei finanziamenti per il clima e lo sviluppo e dei meccanismi finanziari regionali e internazionali esistenti;
6. *incoraggia* gli Stati a lavorare congiuntamente con le rispettive Società Nazionali sull'azione anticipatoria, a fare uso della loro esperienza e competenza tecnica in questo campo e a consentire loro di svolgere un ruolo forte nella sua attuazione, come fanno per la preparazione e la risposta, in linea con le leggi e le politiche nazionali;
7. *chiede* agli Stati di supportarsi reciprocamente e di supportare le componenti del Movimento nel lavoro sull'azione anticipatoria specificamente e sulla gestione del rischio di disastri (DRM) in generale, attraverso la dimostrazione di solidarietà, anche rafforzando la cooperazione internazionale e fornendo supporto tecnico, sviluppo delle capacità e condivisione volontaria di dati e informazioni non sensibili, strumenti, meccanismi e tecnologie, su basi concordate, soprattutto per i paesi in via di sviluppo, in particolare i SIDS, nonché contribuendo ai meccanismi finanziari pertinenti, tra le altre misure;
8. *invita* gli Stati a continuare a rafforzare la base di prove per l'azione anticipatoria e a migliorare e condividere le loro conoscenze e esperienze sull'azione anticipatoria, prendendo in considerazione l'uso dell'Anticipation Hub e di altre iniziative pertinenti, come il Risk-informed Early Action Partnership e l'Humanitarian Innovative Finance Hub, per questi scopi;
9. *chiede* alla FICR di presentare una relazione sui progressi nell'attuazione di questa risoluzione alla 35^a Conferenza Internazionale.